

Cartoniadi, sulla differenziata Reggio sfida Roma e Milano

Qual è la città italiana di fare la differenziata? Le Cartoniadi, le olimpiadi italiane della raccolta differenziata di carta e cartone in programma dal 15 novembre al 15 dicembre, daranno la risposta. Milano, Bologna, Firenze, Roma, Reggio Calabria e Palermo si sfideranno infatti in una gara all'ultima scatola.

La manifestazione è promossa dal Comico, il Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica che, in tutta Italia, garantisce l'avvio a riciclo di carta e cartone. Le 6 città stanno scegliendo il quartiere che le rappresenterà in questo vero e proprio campionato italiano e, insieme a Comico, stanno cercando il volto che le rappresenterà nella campagna locale e nazionale (stampa quotidiana, affissione, internet, materiali promozionali).

Partecipare alla selezione è semplice: basta inviare due foto (primo piano e figura intera) entro il 10 settembre a Comico (via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano) in busta chiusa recante l'indicazione "Selezione Protagonisti Campagna Cartoniadi". Comico sceglierà il vincitore che verrà quindi inviato a Roma in settembre per il servizio fotografico. Il regolamento completo dell'iniziativa, unitamente alla scheda di iscrizione da scaricare e compilare, è disponibile sul sito internet www.comieco.org.

«Le passate edizioni delle Cartoniadi hanno portato una crescita media della raccolta del 30% circa nel semestre successivo: ci aspettiamo un risultato ancora più brillante da questa edizione nazionale - commenta **Carlo Montalbetti**, direttore generale di Comico - Le Cartoniadi nazionali partiranno significativamente il 15 novembre, in concomitanza con "Riciclo Aperto", la manifestazione che, ogni anno, consente agli italiani di vedere dal vivo il riciclo della carta e del cartone».

Al termine della Cartoniade verrà proclamata vincitrice la città che avrà maggiormente incrementato la propria percentuale di raccolta rispetto allo stesso periodo del 2007 e che riceverà un premio di 50mila euro da investire in opera di rilevanza sociale.

